

Avevano promesso di non colpire
chi fino ad oggi ha sempre pagato...

non ce ne siamo accorti!

+ equità
la manovra va cambiata

SCIOPERO GENERALE CGIL CISL UIL

**LAVORATORI del PRIVATO
3 ORE LUNEDI 12 DICEMBRE
FINE TURNO**

**LAVORATORI del
PUBBLICO IMPIEGO
(sottoposti L. 146/90 sciopero servizi pubblici)
LUNEDI' 19 DICEMBRE**

PENSIONI: Per lasciare il lavoro saranno necessari 42 anni di contributi per gli uomini e 41 per le donne. La convergenza tra sessi per l'età di vecchiaia a 65 anni sarà raggiunta nel 2018. Vengono cancellate le quote e le finestre. Stop rivalutazione pensioni/inflazione per 2012 e 2013. Rivalutazione piena pensioni solo fino a 960 euro. **A fronte della contrarietà dei sindacati**, il premier ha spiegato che la concertazione è essenziale sulle misure per il mercato del lavoro che verranno prese prossimamente, ma meno per quelle in materia previdenziale(?).

Pensioni anticipate e disincentivo

Per coloro che maturano i requisiti pensionistici a far data dal 1/1/2012 con età inferiori a quelle previste per la pensione di vecchiaia, è riconosciuto il diritto a pensione solo se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 1 mese per gli uomini e di 41 anni e 1 mese per le donne nell'anno 2012.

Questi requisiti sono elevati di un ulteriore mese nel 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dal 2014.

In questa ipotesi, se l'età di pensionamento è inferiore a 62 anni verrà applicata una riduzione del 2% per ogni anno di anticipo dell'età rispetto a 62 anni, se l'età di pensionamento non è intera la riduzione percentuale sarà proporzionale al numero di mesi

Il Governo Monti si è sottratto al confronto sulla manovra con le forze sociali, la CISL chiede un Patto sociale per mettere in campo le energie necessarie della partecipazione responsabile e della coesione sociale

La CISL chiede le seguenti modifiche

PREVIDENZA

- una gradualizzazione dell'aumento dell'età per l'accesso alla pensione con la necessaria articolazione dei percorsi tra uomini e donne
- l'esenzione rispetto alle nuove regole previdenziali dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali, nella cassa integrazione straordinaria e nella mobilità
- l'abolizione della penalizzazione del 2% sulle pensioni di anzianità e l'esclusione dei lavori manuali dall'allungamento previsto
- l'elevazione del limite per il mantenimento della rivalutazione delle pensioni in essere rispetto all'inflazione
- l'obbligatorietà della previdenza complementare per i giovani con la detassazione in particolare a favore dei giovani

EQUITA' SOCIALE

- ribadendo la necessità di una riforma fiscale che la manovra ignora, si chiede venga effettuato un primo intervento a favore dei lavoratori, dei pensionati e delle famiglie che riduca la prima aliquota, aumenti la quota esente. Vanno previsti interventi di **sostegno alla famiglia** con maggiori detrazioni fiscali per i nuclei familiari, considerando il numero dei componenti nella graduazione delle imposte sulla casa, mettendo in campo servizi per le famiglie, in particolare per donne, minori e anziani

LA TASSAZIONE DELLA CASA

- va resa più sostenibile per chi possiede solo la prima casa, tenendo conto dei livelli di reddito, della tipologia, dei mutui in essere, delle necessarie differenziazioni delle rendite catastali

PER REPERIRE LE RISORSE

- è necessario una maggiore incisività della tassazione dei grandi patrimoni immobiliari e mobiliari, un contrasto più forte dall'evasione fiscale, abbassando a 500 euro la soglia della tracciabilità ed allargando la deducibilità fiscale, l'armonizzazione delle aliquote contributive.

Non siamo d'accordo! Questa manovra grava su chi ha sempre fatto i sacrifici e per tutti: lavoratori dipendenti e pensionati. Non fa abbastanza per la lotta all'evasione e per tassare i grandi patrimoni. Occorre immediatamente aprire una vera trattativa e introdurre reale equità e progressività in tutti provvedimenti!